

CINEMA - Un laboratorio sul linguaggio cinematografico nell'ambito del bando della **Fondazione comunitaria** **Framedivision Junior club, cinema come lezione di vita**

AOSTA - Mounir vorrebbe fare lo youtuber, Giuliano punta a dirigere un film, anche se non disdegna la recitazione.

Sono due dei ragazzi che stanno seguendo il laboratorio di linguaggio cinematografico, "framedivision Junior club", promosso dall'associazione culturale framedivision nell'ambito del bando della **Fondazione comunitaria** rivolto ai bambini e agli adolescenti.

Il laboratorio è seguito da otto ragazzi, tra i 14 e i 18 anni, in carico ai servizi educativi gestiti dalla cooperativa Noi&gliAltri e ha una duplice finalità: formativa (insegnare il cinema, il suo linguaggio, le tecniche) e educativa (attraverso i temi trat-

tati dai vari film analizzati e al lavoro di gruppo). «Il laboratorio articolato su 16 lezioni prevede una parte storico-teorica e una pratica - spiega Alexine Dayné, dell'associazione framedivision che insieme a Michel Domaine, Alessio Zemoz e Giulio Piatti coordina il laboratorio -, con la realizzazione finale di un cortometraggio, fiction o documentario, da proiettare a fine maggio sul grande schermo».

Per il cortometraggio l'idea è di avvalersi del crowdfunding «cercando persone interessate a donare perché il progetto di questi ragazzi si realizzi».

«Quello che imparo da qui spero di poterlo applicare per realizzare video tuto-

rial, per esempio di lezioni di chitarra, da pubblicare su youtube - dice Mounir -. Sono interessato soprattutto al montaggio, parte fondamentale in un video perché sia d'impatto in tutte le sue parti: dall'immagine di copertina al titolo». Mounir è appassionato di cinema horror «poca trama e tanta azione» e di film storici che raccontano le gesta di grandi personaggi storici, come per esempio Lincoln, anche se tra i film scoperti durante il framedivision Junior club ha amato soprattutto "Quarto potere", "Fronte del porto" e "Mud", come Giuliano. «Io amo i film drammatici prima di tutto anche se non disdegno qualche commedia - spiega Giuliano -

. Questo progetto è interessante perché ti fa vedere oltre al film: come funziona, cosa c'è dietro. Mi piacciono molto i grandi attori come Al Pacino e Robert De Niro, ma anche Adam Sandler. La recitazione mi interessa, ma quello che mi piacerebbe fare sarebbe soprattutto il regista».

Se i gusti dei due giovani combaciano perfettamente per quanto riguarda i titoli più apprezzati durante il laboratorio, diversa è la questione quando si parla del cortometraggio che realizzeranno. Che tipo di corto vi piacerebbe girare? «Documentario!» non ha dubbi Mounir; «Fiction!» gli fa eco Giuliano.

Uno a uno, palla al centro.

Erika David



Mounir e Giuliano due dei partecipanti del framedivision junior club

